



Comune di
Riva San Vitale

**Municipio
del Comune di Riva San Vitale**

Piazza Grande 6 – C.P. 103
CH-6826 Riva San Vitale

Telefono

+41 91 648 13 06

info@rivasanvitale.ch
www.rivasanvitale.ch

Signor
Fiorenzo Mambretti
Brevi mano

Riva San Vitale, 16 giugno 2025
1/CC/rispint 12_2025 – RM 10.06.2025
Ns. rif. L. Capponi

Interpellanza 6 aprile 2025 sistemazione Piazza Grande

Egregio signor Mambretti,

Il Municipio ha preso atto della sua interpellanza del 6 aprile 2025 riguardante la rimozione dei sampietrini di Piazza Grande in riferimento ai contributi di miglioria prelevati per questo progetto.

Prima di entrare nel merito delle sue domande riteniamo opportuno rammentare brevemente il contesto riferito all'interpellanza.

In data 26 novembre 2014 il Consiglio comunale è stato chiamato ad approvare il MM 13-14 inerente la concessione di un credito d'investimento di Fr. 996'000.00 da destinare alla riqualifica di Piazza Grande, alla realizzazione d'interventi di messa in sicurezza e di moderazione del traffico veicolare (zona velocità moderata 30 km/h) e in particolare (citiamo):

“ (Omissis)

- 1. sono approvati il progetto e il preventivo definitivi per la riqualifica di Piazza Grande, la realizzazione d'interventi di messa in sicurezza e di moderazione del traffico veicolare (zona velocità moderata 30 km/h), ai sensi del presente messaggio;*
- 2. è concesso un credito di Fr. 996'000.00 da destinare all'esecuzione delle opere descritte nel messaggio in esame;*
- 3. il Municipio, in ossequio ai disposti della Legge sui contributi di miglioria del 24.04.1990, è autorizzato a prelevare i contributi di miglioria nella misura del 30% della spesa determinante;*
- 4. le partecipazioni cantonali, federali e i contributi di miglioria, andranno in deduzione dell'investimento a carico del Comune;*

(Omissis)”

Nello stesso messaggio veniva elencata la genesi di questo progetto finalizzato ad elaborare un concetto di moderazione del traffico che prevedesse anche la valorizzazione di spazio libero, sia come luogo di incontro sia come attività per la popolazione.

In questo progetto sono state evidenziate le opportunità per valorizzare ulteriormente il Palazzo comunale e rendere riconoscibile lo spazio sia per il traffico lento sia per quello veicolare.

Tutto ciò tenendo conto che la “funzione stradale” avrebbe dovuto tenere conto del fatto che si operava su una strada di collegamento con un valico doganale.

Il progetto proposto al Consiglio comunale segnalava che:

“ (Omissis)

Come indicato, le zone di percorrenza veicolare saranno pavimentate in asfalto, mentre le zone di raccordo tra le stesse e le facciate dei fabbricati saranno rivestite in pietra naturale (cubetti di gneiss).

Per meglio unire le zone pedonali ai lati delle zone di traffico, con il benessere della Divisione delle costruzioni, è prevista la realizzazione di sei bande di raccordo in materiale lipideo.

Quale pietra naturale è stato scelto uno gneiss chiaro della Riviera (roccia metamorfica locale) per:

- *legare il progetto al territorio e alle risorse che lo stesso può fornire;*
- *disporre di una superficie omogenea di colore chiaro che costituisca un adeguato sfondo ai prospetti colorati dei fabbricati che si affacciano sulla piazza e che consenta un adeguato contrasto con la miscela bituminosa che ricopre le zone riservate al traffico veicolare.*

Gli interventi saranno inoltre integrati con la posa di bordure, di elementi per lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche e di elementi d'arredo urbano (panchina, cestini portarifiuti).

(Omissis)”

Il costo di questa operazione ammontava a CHF. 996'000.00 di cui una parte sussidiata e gli interventi dovevano essere realizzati e approvati dalla Divisione delle costruzioni (aspetti tecnici), ufficio beni culturali (aspetti storici) e paesaggistici estetici (Ufficio della natura e del paesaggio).

Queste opere necessitavano per Legge il prelievo dei contributi di miglioria che, il MM 13-14 proponeva nella misura del 30% suddiviso su un perimetro, che negli anni è stato modificato a seguito di ricorsi al Tribunale cantonale delle espropriazioni e che hanno trovato la loro evasione a favore dei ricorrenti nel corso del 2023.

Nel 2021, ossia a distanza di 4 anni dal termine dei lavori, 338 cittadine e cittadini hanno sottoscritto una petizione intitolata “*Disagi in Piazza Grande: rumori selciati strada*”, ciò in riferimento al rumore causato dagli attraversamenti in pietra da parte dell'importante traffico di transito.

Indipendentemente dal fatto che la Piazza avesse ottenuto una distinzione nel quadro del concorso Flâneur d'Or 2017, l'Autorità cantonale nel 2013 aveva approvato il progetto alle seguenti condizioni:

- che le spese di realizzazione e di manutenzione della pavimentazione in dadi fossero interamente a carico del Comune;
- che nel caso in cui per questioni di immissioni foniche fossero sorte delle lamentele o essere promosse azioni contro questo tipo di pavimentazione, il Comune si sarebbe impegnato, a suo

carico, a rimuovere la fonte delle immissioni; in tal caso la soluzione alternativa sarebbe stata da approvare dalla Divisione delle costruzioni;

- che la pavimentazione doveva garantire un determinato valore di mordenza visto che il tratto di strada prevede anche il percorso ciclabile nazionale. Le parti in pietra naturale avrebbero dovuto garantire una rugosità tale da impedire lo scivolamento delle biciclette.

Orbene, esaminata la situazione, nel mese di aprile 2023, la Divisione delle costruzioni informava il Municipio che venivano a mancare la maggior parte delle condizioni indicate in precedenza (rumori, mordenza, sicurezza, ecc.).

Da qui il preavviso favorevole alla rimozione della pavimentazione in pietra e l'autorizzazione alla posa dell'asfalto fonoassorbente.

Rispetto al preavviso cantonale del 2017, una parte dei costi (1/3) di questa nuova pavimentazione è stata assunta dal Cantone.

Fatte le premesse di cui sopra e in risposta all' interpellanza 6 aprile 2025:

1. Chi ha dato l'ordine alla rimozione dei sampietrini?

La decisione è stata adottata di comune accordo tra il Municipio e la Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio dopo alcuni sopralluoghi e verifica dello stato del manto stradale e degli attraversamenti.

2. Per quali motivi sono stati rimossi?

Come indicato in precedenza, la pavimentazione in pietra non rispettava più né le condizioni limite di percezione delle immissioni foniche né le misure di sicurezza (mordenza).

3. Il Comune è intenzionato a restituire ai cittadini che hanno pagato il contributo di miglioria, la somma equivalente al costo delle superfici rimosse?

Il prelievo dei contributi è stato calcolato sul costo di opere ritenute necessarie alla salvaguardia della Piazza e la moderazione del traffico. Non si ritiene che la modifica della pavimentazione dell'asse stradale nazionale abbia cambiato gli intendimenti del MM 13-14, anzi, ha migliorato la qualità di vita dei cittadini della Piazza che, con la posa dei sampietrini aveva subito disagi importanti. A sostegno di questa situazione si rileva che il Dipartimento del territorio ha riconosciuto 1/3 delle spese della nuova pavimentazione modificando la propria decisione del 2013.

4. Se sì: entro quali termini avverrà la restituzione?

Vedi risposte precedenti.

5. Se no: motivate la vostra posizione che implicherebbe, di fatto , una disparità di trattamento nei confronti dei cittadini che hanno pagato il contributo di miglioria.

Richiamato quanto indicato nei paragrafi precedenti viene confermata la correttezza dell'applicazione della Legge sui contributi di miglioria e la base di calcolo per il prelievo.

Ciò detto non si comprende su quali elementi del diritto amministrativo si basa l'affermazione che vi è "una disparità di trattamento nei confronti dei cittadini che hanno pagato il contributo di miglioria".

Giova ricordare all'interpellante che i principi del diritto amministrativo si fondano su alcuni punti cardine e precisamente (A. Scolari Diritto amministrativo parte generale):

- legalità;
- interesse pubblico;
- *l'uguaglianza davanti alla legge*;
- la proporzionalità;
- la buona fede;
- la non retroattività.

Questi principi derivano implicitamente dalla Costituzione federale.

In particolare il principio di *uguaglianza davanti alla legge* deve tenere conto di alcune regole fondamentali, ossia: il divieto di arbitrio, l'obbligo di decidere e il diritto di essere sentito.

Nel concreto le Leggi devono essere applicate con criteri di uguaglianza, adottando le norme giuridiche in maniera costante adottando decisioni identiche e in circostanze diverse decisioni differenti (A. Scolari 4. L'uguaglianza 116).

Esiste disparità di trattamento quando l'autorità agisce in modo ingiustificatamente difforme in una situazione analoga; se la situazione di fatto è sostanzialmente diversa non vi è invece disparità di trattamento (DFT 106 la 275=JT 1982 I 158 e riferimenti).

Detto quanto precede, il Municipio non ritiene che vi sia, con la sistemazione della strada cantonale/nazionale, alcuna necessità di rivedere i contributi di migliora ritenuto altresì che l'Esecutivo nel 2023 ha potuto porre rimedio ad un disagio importante causato ad oltre 300 cittadini e soprattutto garantendo, con un costo ripartito tra Comune e Cantone, la sicurezza necessaria per la Piazza.

A disposizione per ulteriori informazioni, voglia gradire signor Mambretti, cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

La Segretaria:

Antonio Guidali

Lorenza Capponi